

L'ANISETTA MELETTI

nella pubblicità del novecento

di Maria Gabriella Mazzocchi

*"Anisetta Meletti
dolcissimo incanto
Anisetta tu di Ascoli
Sei il gran vanto
Anisetta un sol gocciolo
di questo liquore
Dal profumo di fiore
L'oblio ti darà"*

(Valzer dell'Anisetta
di Attilio Francesco Palermi)

Già dal 1870 Silvio Meletti (1856-1890), genio industriale precocissimo, fabbricava una anisetta di qualità superiore, perfezionando un liquore a base di anice prodotto artigianalmente nella piccola bottega della madre che si trovava in via Pretoriana. Nella ricetta del liquore, Silvio usava un tipo particolare di anice, molto aromatico, coltivato espressamente per lui a Castignano, la "Pimpinella anisum". Meletti, per riuscire a rivaleggiare con le costose anisette estere, si mise con impegno a studiare trattati italiani e stranieri sulla distillazione e confezione dei liquori e fece costruire un alambicco speciale che manteneva al distillato l'aroma inconfondibile che ha reso l'Anisetta Meletti famosa in tutto il mondo. Il primo stabilimento di produzione dei liquori fu costruito nel 1887 vicino alla stazione ferroviaria e nel 1880 Silvio inaugurò il primo Caffè Meletti in Piazza Montanara (oggi Piazza Roma). Nel dicembre del

1903 Meletti acquistò la Palazzina delle Poste in Piazza del Popolo, e tra il 1904 e il 1907, venne realizzato l'elegante Caffè in stile liberty, luogo di

incontro della buona società ascolana, documento insostituibile per la storia e la cultura cittadina.

Silvio Meletti mise da

subito un grande impegno per pubblicizzare i suoi prodotti, ottenendo un grande successo in tutte le maggiori rassegne industriali del tempo. Nel →



ANISETTA MELETTI
LA GRAN MARCA ITALIANA

SILVIO MELETTI
ASCOLI · PICENO

Giuseppe Marchetti,
Anisetta Meletti, 1905 ca.